

Emergenza Covid-19 ♦ Update/31 ♦ 05.05.2020



In evidenza ⇒ **“Impresa Sicura”**: spese DPI rimborsabili.



♦ **Bando per l'accesso al rimborso delle spese sostenute dalle imprese per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale finalizzati al contrasto del Covid-19.**



Invitalia ha attivato il bando **“Impresa Sicura”**, per sostenere la continuità, in sicurezza, dei processi produttivi delle imprese di qualunque dimensione, operanti in Italia. Il bando consente di ottenere il rimborso delle spese sostenute dalle **aziende di ogni dimensione** per **l'acquisto di dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale** finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

- ✓ Impresa Sicura **rimborso l'acquisto** di: mascherine filtranti, chirurgiche, FFP1, FFP2 e FFP3; guanti in lattice, in vinile e in nitrile; dispositivi per protezione oculare; indumenti di protezione quali tute e/o camici; calzari e/o sovrascarpe; cuffie e/o copricapi; dispositivi per la rilevazione della temperatura corporea; detergenti e soluzioni disinfettanti/antisettici, **le cui caratteristiche tecniche rispettino tutti i requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa.**
- ✓ Sono ammissibili le **spese effettuate tra il 17 marzo e la data di invio della domanda.**
- ✓ Sono **50 milioni di euro le risorse disponibili** (*fondi Inail, art 431 DL CuraItalia del 17 marzo*).
- ✓ **Il rimborso è concesso fino al 100% delle spese ammissibili** e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.
- ✓ L'importo massimo rimborsabile è di **500 euro per ciascun addetto** dell'impresa richiedente e fino a **150mila euro per impresa.**
- ✓ Il bando di Invitalia prevede **3 fasi**:
 1. **prenotazione del rimborso dall'11 al 18 maggio 2020;**
 2. **pubblicazione dell'elenco, in ordine cronologico di arrivo, delle imprese ammesse;**
 3. **compilazione della domanda dal 26 maggio all'11 giugno 2020;**
- ✓ I rimborsi verranno effettuati **entro il mese di Giugno.**

Di seguito una scheda informativa di dettaglio del provvedimento, cliccare qui [Leggi il bando](#) per consultare il testo integrale del bando.

BANDO “IMPRESA SICURA” Rimborso spese sostenute per l'acquisto di DPI	
Strumento	Rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di DPI , fino ad esaurimento del plafond di 50 milioni di euro e secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande.
Finalità	Il Bando, a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e al fine di sostenere la continuità, in sicurezza, dei processi produttivi delle imprese operanti su tutto il territorio nazionale, definisce, in attuazione dell'articolo 43, comma 1, del <i>Decreto Cura Italia</i> , i criteri e le modalità di riconoscimento alle imprese del rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di DPI .
Rif. normativi	Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, c.d. “Cura Italia”, pubblicato in <i>Gazzetta Ufficiale</i>, Serie generale, n. 70 del 17 marzo 2020; Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – è il soggetto gestore. L'<i>Agenzia Invitalia</i> cura gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande e l'erogazione dei rimborsi previsti dal Bando.
Beneficiari	Possono beneficiare del rimborso previsto dal Bando tutte le imprese, indipendentemente dalla dimensione, dalla forma giuridica, dal settore economico in cui operano e dal regime contabile adottato che, alla data di presentazione della domanda di rimborso siano in possesso dei seguenti requisiti: a. <i>regolarmente costituite e iscritte come “attive” nel Registro delle imprese;</i> b. <i>con sede principale o secondaria sul territorio nazionale;</i> c. <i>nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria.</i>
Caratteristiche del rimborso	Ai fini dell'accesso al rimborso, le spese devono: ✓ essere sostenute nel periodo compreso tra il 17 marzo 2020 (data di pubblicazione nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> del Decreto Cura Italia) e la data di invio della domanda di rimborso. A tal fine, rileva la data di emissione delle fatture oggetto di richiesta di rimborso; ✓ essere connesse a fatture pagate alla data dell'invio della domanda di rimborso attraverso conti correnti intestati all'impresa e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura; ✓ essere non inferiori a euro 500,00 (cinquecento/00); ✓ non essere oggetto di ulteriori forme di rimborso o remunerazione erogate in qualunque forma e a qualsiasi titolo. Non sono ammissibili a rimborso gli importi delle fatture relativi a imposte e tasse, ivi compresa l'IVA. NB. Fermo restando il possesso di tutti i requisiti di ammissibilità, le fatture costituenti acconto sulle forniture di DPI sono ammissibili solo a condizione che l'impresa presenti, nella domanda di rimborso, anche la fattura riguardante il saldo della fornitura.
Spese ammissibili	Sono ammissibili al rimborso le spese sostenute dalle imprese per l'acquisto di DPI le cui caratteristiche tecniche rispettino tutti i requisiti di sicurezza di cui alla vigente normativa. A tal fine, sono ammissibili le seguenti tipologie:

	✓ mascherine filtranti, chirurgiche, FFP1, FFP2 e FFP3; ✓ guanti in lattice, in vinile e in nitrile; ✓ dispositivi per protezione oculare; ✓ indumenti di protezione, quali tute e/o camici; ✓ calzari e/o sovrascarpe; ✓ cuffie e/o copricapi; ✓ dispositivi per la rilevazione della temperatura corporea; ✓ detergenti e soluzioni disinfettanti/antisettici.
Entità del rimborso	Il rimborso è concesso: ✓ fino al 100% delle spese ammissibili (<i>come definite ai sensi dell'articolo 7</i>) e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile di 50 milioni di euro; ✓ nel limite massimo di euro 500,00 per ciascun addetto dell'impresa; ✓ fino a un importo massimo per impresa di euro 150.000,00; ✓ per un importo minimo rimborsabile non inferiore a 500 euro. L'impresa è tenuta a dichiarare, nella domanda di rimborso, il numero degli addetti a cui è riferibile l'acquisto di <i>DPI</i>.
Procedura per l'inoltro delle domande e tempistiche	Le domande di rimborso devono essere presentate in modalità telematica, secondo una sequenza temporale articolata nelle seguenti tre fasi: <u>FASE 1 – PRENOTAZIONE DEL RIMBORSO</u> Le imprese interessate possono inviare la prenotazione del rimborso dall'11 al 18 maggio 2020, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 18.00, attraverso uno sportello informatico dedicato. Le informazioni necessarie sono le seguenti: ✓ codice fiscale dell'impresa proponente; ✓ codice fiscale del legale rappresentante, ovvero del titolare dell'impresa proponente o della persona giuridica in caso di impresa proponente amministrata da soggetti diversi dalle persone fisiche; ✓ importo da rimborsare. Le istruzioni operative per la presentazione della prenotazione saranno pubblicate nella pagina dedicata del sito web dell'Agenzia. Lo sportello informatico assegnerà alle prenotazioni l'orario di arrivo registrato. Al termine della procedura di prenotazione, l'impresa visualizzerà un messaggio che attesta l'orario di arrivo della prenotazione, nonché il relativo codice identificativo. <u><i>NB. La prenotazione risulta regolarmente inoltrata solo qualora il codice fiscale dell'impresa e il codice fiscale del legale rappresentante/titolare della medesima siano correttamente indicati nell'ambito della procedura.</i></u> Nel caso in cui i predetti dati non siano formalmente corretti o nel caso in cui differiscano dalle informazioni desumibili dal Registro Imprese, la prenotazione del rimborso risulta irricevibile e la stessa si considera decaduta. <u>FASE 2 – PUBBLICAZIONE DELL'ELENCO CRONOLOGICO DELLE PRENOTAZIONI.</u> Entro tre giorni dal termine finale per l'invio della prenotazione del rimborso, nella pagina dedicata del sito web dell'Agenzia, verrà pubblicato l'elenco di tutte le prenotazioni correttamente inoltrate dalla imprese nell'ambito della Fase 1, ordinate secondo il criterio cronologico dell'orario di arrivo della richiesta. Nell'elenco saranno comunicate: ✓ le prenotazioni ammesse a presentare domanda di rimborso; ✓ le prenotazioni risultate non ammissibili.

	<u>FASE 3 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI RIMBORSO</u> Le imprese ammesse dovranno compilare la domanda di rimborso dalle ore 10.00 del 26 maggio 2020 alle ore 17.00 dell'11 giugno 2020 attraverso la procedura informatica che sarà attivata sul sito web dell'Agenzia e che dovrà avvenire tramite apposito modulo disponibile dal 26 maggio, pena la decadenza della prenotazione. Ai soli fini dei controlli di cui all'Art. 11, alla predetta domanda deve essere allegata la documentazione di spesa, consistente nelle fatture relative agli acquisti di DPI e relative evidenze di pagamento.
Erogazione del rimborso	Le attività per l'erogazione dei rimborsi saranno avviate subito dopo la conclusione della fase di compilazione e saranno effettuate sul conto corrente indicato dall'impresa nella domanda di rimborso, entro il mese di Giugno 2020.
Modalità di accesso alla procedura	✓ L'accesso alla procedura informatica è riservato al legale rappresentante/titolare dell'impresa proponente, come risultante dal Registro delle imprese e prevede l'identificazione e l'autenticazione tramite la Carta nazionale dei servizi. ✓ Il legale rappresentante/titolare dell'impresa proponente, previo accesso alla procedura informatica tramite la Carta nazionale dei servizi, ha la possibilità di conferire ad altro soggetto delegato il potere di rappresentanza per la presentazione della domanda di rimborso. ✓ Ai fini della gestione del procedimento, è richiesto il possesso di una casella di posta elettronica certificata (PEC) attiva e registrata nel Registro delle imprese. ✓ Nel caso in cui il proponente non risulti possedere, sulla base delle informazioni del Registro delle imprese e risultanti dal relativo certificato camerale, i requisiti di accesso al rimborso, ovvero risulti inattivo, la procedura informatica non consentirà il completamento dell'iter di presentazione della domanda. ✓ La procedura informatica, a seguito della compilazione della richiesta, riporterà altresì, nell'ambito della medesima richiesta, l'importo massimo rimborsabile cui ha diritto l'impresa, determinato con le modalità e nei limiti precedentemente indicati.
Controlli	L'Agenzia, successivamente alla erogazione del contributo, procede allo svolgimento dei controlli previsti al fine di verificare, su un campione significativo di imprese, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dalle stesse in sede di richiesta di rimborso, la rispondenza delle fatture e il regolare pagamento delle stesse, nonché il rispetto degli obblighi specifici previsti. Nel caso di esito negativo dei controlli, l'Agenzia procede, previa apposita comunicazione, alla revoca del rimborso. Ai fini delle verifiche sulle domande, l'Agenzia può effettuare accertamenti d'ufficio, anche attraverso la consultazione diretta e telematica degli archivi e dei pubblici registri, delle qualità e dei fatti riguardanti le dichiarazioni sostitutive presentate dalle imprese durante il procedimento disciplinato dal Bando, adottando, in caso di dichiarazioni non conformi a quanto rilevato dai citati archivi, i provvedimenti previsti dall'art. 75 del DPR n. 445/2000.
Cosa possiamo fare per voi	▪ <i>Informazioni e chiarimenti sul bando.</i> ▪ <i>Supporto nel corso dei vari step di presentazione;</i> ▪ <i>Accompagnamento e rendicontazione finale.</i>
	Per informazioni e chiarimenti o per fissare un appuntamento, si prega di contattare i nostri uffici: tel. 0547 642518 ■ e.mail segreteria@retepmiromagna.it
Clausola di esclusione di responsabilità	Rete PMI Romagna ricorda che il presente documento è redatto facendo riferimento unicamente ai testi della legislazione pubblicati nella Gazzetta Ufficiale Italiana e/o Bollettini Ufficiali Regionali e/o qualsiasi altra pubblicazione ufficiale. Si tratta di una sintesi che necessita degli opportuni approfondimenti personalizzati e pertanto Rete PMI Romagna non assume alcuna responsabilità in merito alla interpretazione che può derivare per quanto riguarda il contenuto della scheda o eventuali modifiche ai provvedimenti, che siano intervenute in data successiva alla redazione della presente nota informativa.